

LA DINAMICA DEI PREZZI NEI PUBBLICI ESERCIZI (luglio 2010)

A luglio i prezzi dei pubblici esercizi sono aumentati dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 2,1% rispetto allo stesso mese di un anno fa. L'inflazione acquisita¹ è pari all' 1,8%.

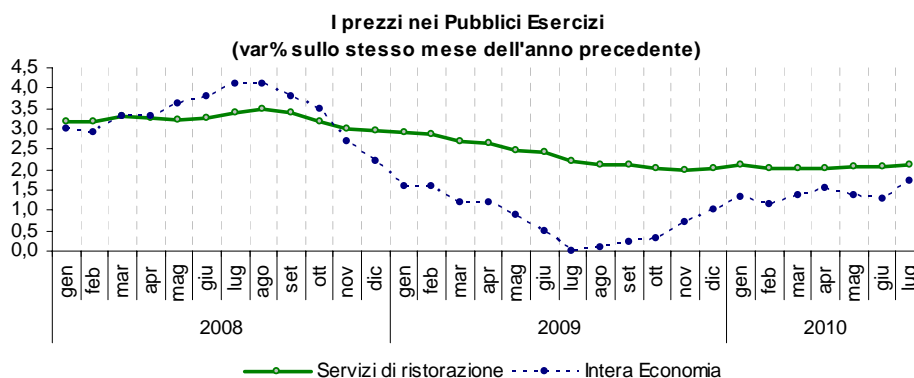
Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività luglio 2010

(variazioni % e contributi alle variazioni dell'indice del comparto)

Gruppi e voci di prodotto	lug. 10 giu. 10	lug. 10 lug. 09	Tendenziale del mese precedente	Congiunturale dell'anno precedente	Contributo alla variazione su lug. 09	Inflazione acquisita
Ristoranti, pizzerie e simili	0,13	2,0	2,1	0,20	1,207	1,8
Consumazioni al bar	0,20	2,3	2,1	0,07	0,602	1,8
Prodotti di pasticceria e gastronomia	0,13	1,7	1,6	0,07	0,015	1,5
Altre consumazioni	0,24	3,4	3,3	0,12	0,115	2,6
Mense	0,00	1,5	1,6	0,15	0,143	1,3
Servizi di ristorazione	0,07	2,1	2,1	0,07		1,8

Fonte: elaborazione C.S. Fipe su dati Istat

A luglio si accorciano le distanze tra inflazione di settore ed inflazione generale per effetto dell'incremento della dinamica generale (+1,7%) e della stabilità dell'inflazione di settore.



Fonte:elab. C.S. Fipe su dati Istat

Ufficio Studi

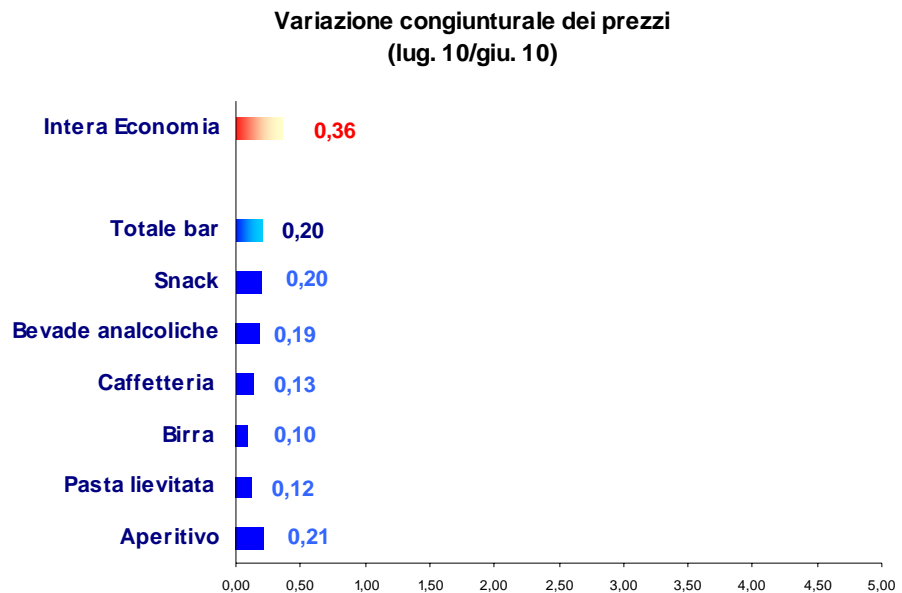
¹ L'incremento dei prezzi che si avrebbe a fine anno se i mesi successivi registrassero variazioni nulle.

Il canale bar



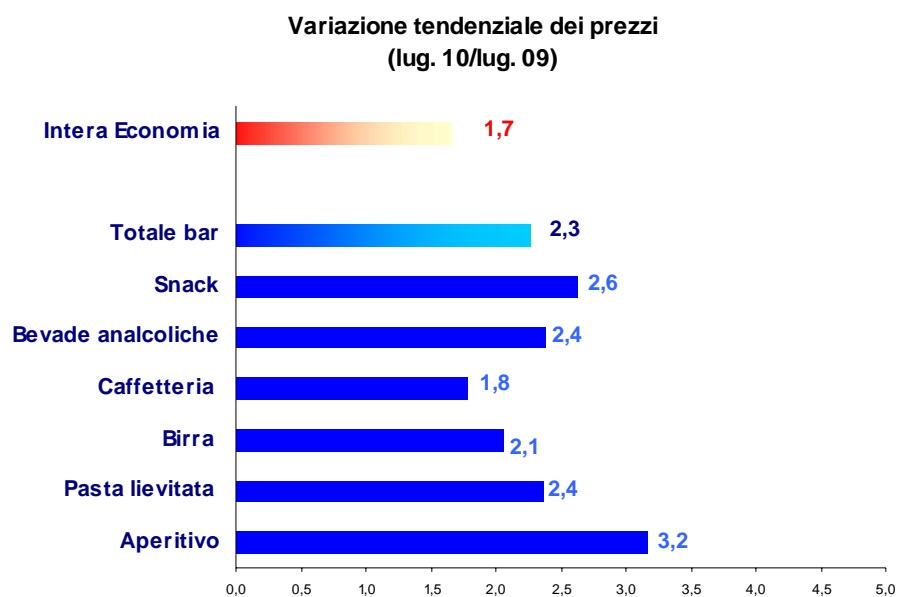
I prezzi al bar sono aumentati, su base mensile, dello 0,2%.

L'incremento congiunturale più rilevante ha interessato l'aperitivo (+0,21%), mentre la birra ha registrato la variazione più contenuta (0,10%). La caffetteria continua a mantenere un profilo di moderazione, ben al di sotto della media del canale (0,13%).



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Sul piano tendenziale sono i caffè e cappuccini insieme alla birra che mantengono sotto controllo la dinamica dei prezzi del canale. L'aperitivo resta il prodotto con la variazione tendenziale più alta (+3,2%).



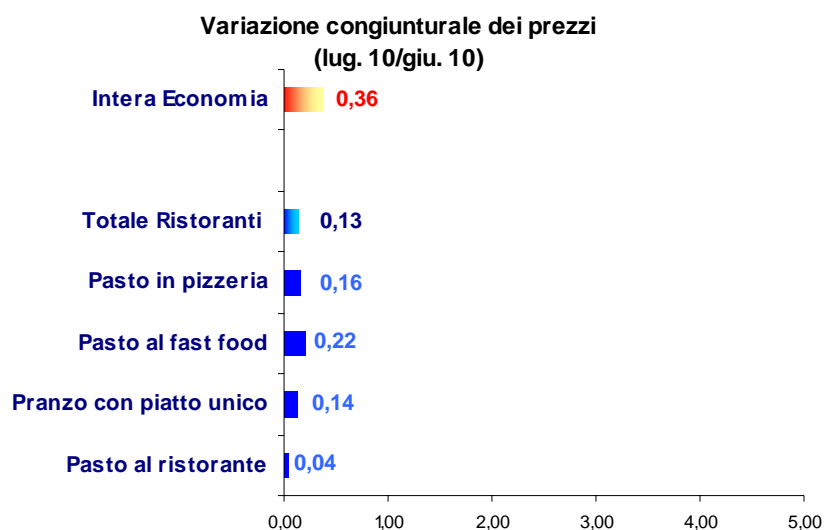
Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Dal punto di vista dei contributi, il canale bar ha pesato sull'inflazione di settore (*servizi di ristorazione*) per lo 0,602 in valore assoluto, pari al 28,9%.

Il canale ristorazione

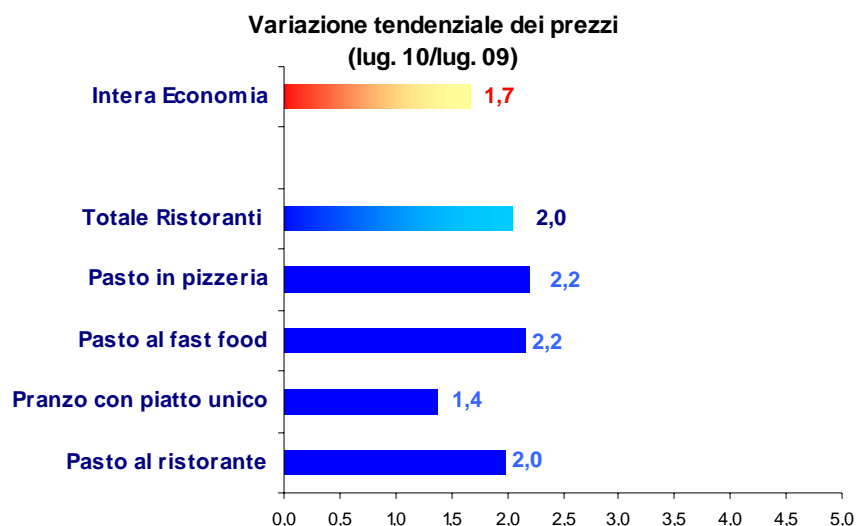


La variazione congiunturale dei prezzi registrata nei ristoranti è stata dello 0,1%.



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Sul piano tendenziale gli incrementi sono sostanzialmente identici nei diversi segmenti dell'offerta fatta eccezione per il pranzo con piatto unico che continua a registrare variazioni contenute (1,4%).



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

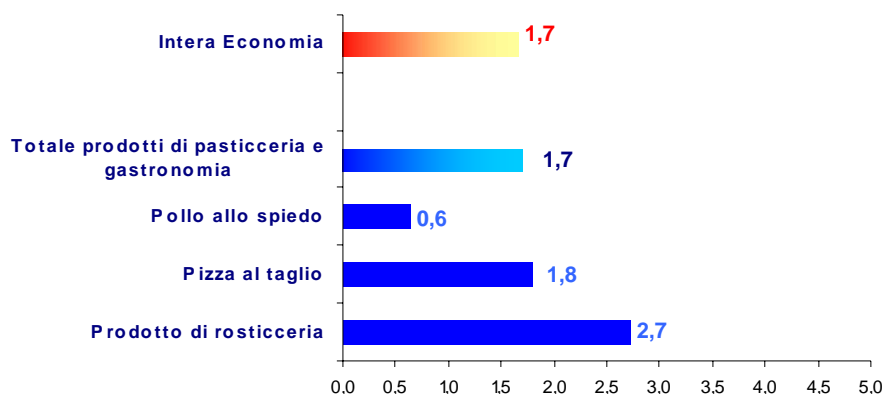
Dal lato dei contributi la ristorazione ha pesato sull'inflazione di settore per 1,207 punti, pari al 58%.

Prodotti di pasticceria e gastronomia



I prodotti di pasticceria e gastronomia segnano su base mensile una variazione dello 0,1%, mentre sul piano tendenziale l'incremento dei prezzi è stato significativo in particolare per i prodotti di rosticceria (+2,7%).

Variatione tendenziale dei prezzi
(lug. 10/lug. 09)



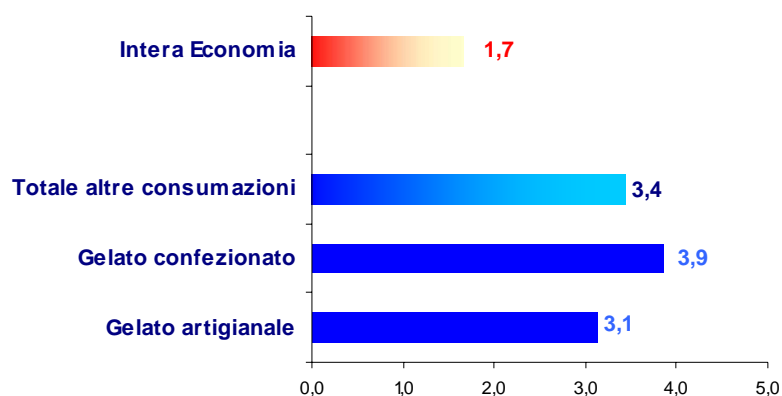
Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

I gelati



La stagione estiva si riflette sui prezzi dei gelati. L'incremento su base mensile è stato dello 0,2%, mentre rispetto ad un anno fa gli aumenti superano il 3%, in particolare per il prodotto industriale.

Variatione tendenziale dei prezzi
(lug. 10/lug. 09)



Fonte:elaborazioni C.S. Fipe su dati Istat

Il canale mensa



Il pasto in mensa, per la quota di spesa a carico delle famiglie, ha segnato una variazione nulla rispetto al mese precedente.

Sul piano tendenziale si registra una variazione dell'1,5% che riporta la dinamica dei prezzi al di sotto del livello dell'inflazione generale.

